SCUOLA
media di Cevio



PEI —
Progetto Educativo d'Istituto

2025–2033

Scuola media di Cevio

Ponetevi sempre allegramente
al lavoro, indurite le vostre mani
nel maneggiare gli istrumenti
del vostro mestiere e abbiate
caro l'onorato sudore della fatica.

(Massima dell'800)

Sommario

1. **Prefazione del Consiglio di direzione** 4
2. **Presentazione della sede** 6

Questa pagina è tua! 9

3. **Il Progetto Educativo d'Istituto** 10

Dalla visione all'azione 10

A scuola con il sorriso 12

I tre obiettivi prioritari 15

Attuazione degli obiettivi prioritari 18

1. Sinergie — Insieme per promuovere il cambiamento 19

1.1. Promuovere il benessere a scuola 19

1.2. Apprendere per competenze 19

1.3. Generare l'armonizzazione fra SI-SE-SM 20

2. Insegnamento di qualità per rispondere alle dinamiche odierne 20

2.1. Sviluppare una didattica per competenze secondo il nuovo Piano di Studio 20

2.2. Sviluppare metodi e approcci didattici adeguati e innovativi 21

2.3. Esplorare modalità organizzative alternative 22

2.4. Scuola accessibile — Differenziazione 23

3. Promozione della cultura e scuola fuori dai banchi 23

3.1. Educazione alla cittadinanza 23

3.2. Educazione alle scelte future 24

3.3. Promuovere percorsi di arricchimento culturale 25

3.4. Scuola permeabile 26

4. Le azioni previste per raggiungere gli obiettivi 27

4.1. Aggiornare il piano quadriennale delle attività 27

4.2. Formare i docenti sulle pratiche di differenziazione didattica 28

4.3. Favorire la scoperta dei propri talenti 29

4.4. Rafforzare la collaborazione tra docenti 30

4.5. Pianificare e organizzare nuove giornate progetto 31

4.6. Promuovere la formazione continua dei docenti 32

4.7. Potenziare l'utilizzo delle TIC 33

4.8. Aprire alle componenti esterne e portare la scuola fuori dai banchi 35

5. La valutazione 36

6. Il piano d'azione 37

7. Le risorse 38

8. Approvazione del PEI 39

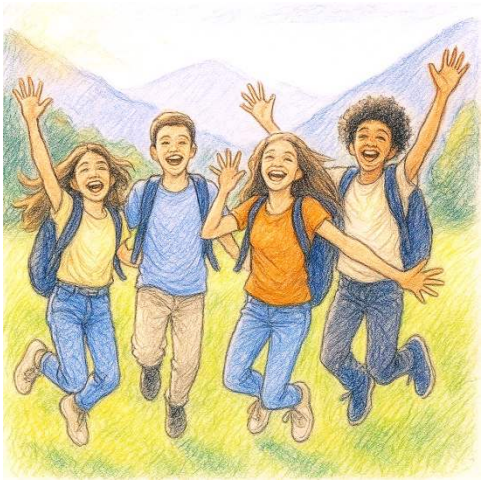


Questo opuscolo appartiene a:

.....

..... *

1. Prefazione del Consiglio di direzione



A scuola con il sorriso

significa affrontare il proprio impegno scolastico con gioia. Ogni nuova avventura rappresenta un'incognita che può creare qualche apprensione, ma che si può affrontare con spirito positivo e fiducia poiché ci sono tutte le premesse per fare bene insieme: allievi, docenti e genitori. Considerare la scuola un'opportunità per la propria vita e non un fastidio inevitabile permette di andarci con felicità, anche se significa faticare.

Un sorriso mostra disponibilità ad imparare: «*Eccomi ci sono*». Un sorriso è accoglienza: «*Eccoci ci siamo*». Allievi e docenti si ritrovano a scuola. Nella scuola troviamo diverse opportunità di ascolto, di comprensione, di accompagnamento, di incoraggiamento, di alleanza.

A scuola viviamo la correzione costruttiva dell'errore per rafforzare l'autostima. Una didattica appassionata e cordiale stimola la curiosità e il piacere per la conoscenza. L'apprendimento e le emozioni non sono slegati tra loro: il benessere di tutte le parti è fondamentale per creare un clima di lavoro positivo, stimolante ed efficace.

Il Progetto Educativo del nostro Istituto (PEI), che sarà presentato nelle pagine successive, intende dare il suo contributo per creare tutti insieme le condizioni migliori per una scuola serena e propositiva a favore degli alunni che la frequenteranno.



2. Presentazione della scuola

Nel settembre del 1978, con qualche settimana di ritardo a causa della disastrosa alluvione d'inizio agosto, fu inaugurata la scuola media di Cevio; una scuola che offriva pari opportunità di scolarizzazione anche in periferia.

Una particolarità apprezzata della sede è il suo comprensorio, che si estende sull'intera Vallemaggia, da Avegno a Fusio: i quattro anni passati dagli allievi alla scuola media hanno favorito, negli ultimi quattro decenni, un forte spirito di appartenenza alla valle.

Oggi la sede conta 12 sezioni per un totale di 211 allievi, ma negli anni si sono toccati anche estremi di 15 sezioni e 282 allievi. Il corpo docenti è composto da alcuni docenti a tempo pieno e diversi a tempo parziale. Una specificità della sede è sicuramente la grande mensa: molti allievi non riescono a rientrare per la pausa di mezzogiorno e dunque si fermano a scuola tutto il giorno.

Nel 2005 con la nuova ala comprendente la palestra, la biblioteca e le aule di informatica è stato inaugurato il nuovo ristorante scolastico con una presenza media giornaliera di 120 allievi; la pausa di mezzogiorno è diventata uno spazio privilegiato d'incontro fra allievi e docenti, un tempo utile per lo studio e per le attività parascolastiche.

Fra le caratteristiche della nostra sede non possiamo dimenticare l'ubicazione: situato strategicamente allo sbocco di tre valli (Rovana, Lavizzara e Bavona), il centro scolastico è immerso nella natura. A fianco passa la pista ciclabile "Cavergno–Bellinzona" e nelle vicinanze non mancano spazi verdi per giocare nel tempo libero o per svolgere attività sportive durante le ore di educazione fisica.

Un percorso vita immerso nei boschi golenali si snoda proprio accanto alla nostra sede, mentre una moderna pista di *pump track* offre agli appassionati di skate, BMX e trottinette un'ottima occasione di svago e allenamento.

Il centro scolastico è dunque circondato da un ambiente idilliaco, ideale per dedicarsi allo studio delle varie discipline scolastiche, con paesaggi naturali rilassanti e lontani dallo stress e dal grigiore degli spazi intensamente urbanizzati.

Naturalmente la sede di Cevio trovandosi molto discosta dai centri urbani appare penalizzata per quanto riguarda le opportunità culturali fuori sede. Per poter apprezzare mostre, musei ed eventi formativi di un certo rilievo bisogna mettere in conto lunghe e costose trasferte fuori dalla valle. Quando l'obiettivo didattico lo richiede l'aspetto economico viene affrontato con l'aiuto dei comuni e il contributo delle famiglie degli allievi. Per le trasferte più lunghe ci si organizza per tempo, cercando di abbinare più attività per completare una giornata o più fuori valle, mentre per altre visite

o attività si tende a rimanere nel nostro comprensorio che non manca di spunti interessanti.

Nel primo biennio la normale didattica nelle aule di geografia, scienze, storia ecc. trova il proprio completamento in numerose attività “fuori dai banchi” in Valle, sfruttando le notevoli risorse del territorio; nel ciclo d’orientamento si alternano attività dentro e fuori il nostro comprensorio per aprire lo sguardo degli allievi anche su altre realtà svizzere e internazionali.



Nei libri, l'asterisco rimanda a una *nota a margine:*
un dettaglio speciale, qualcosa che merita attenzione.

E qui? L'asterisco* sei tu! **Questa pagina è tua!**



Uno spazio tutto per te, per lasciare il tuo segno.
Una piccola nota che racconta chi sei, a modo tuo
(disegno, autoritratto, simbolo, scritta, frase, foto).

3. Il Progetto Educativo d’Istituto

Dalla visione all’azione

Il testo e lo schema seguente descrivono il progetto educativo che è suddiviso in tre obiettivi prioritari, ognuno dei quali è diviso in obiettivi strategici più precisi. Per raggiungere questi obiettivi, vengono realizzate azioni didattiche mirate, che coinvolgono docenti e studenti in attività realizzate nel corso dell’anno scolastico e pensate per l’intero quadriennio. Ogni attività è ideata per gruppi specifici di studenti e insegnanti e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi. Il progetto è pensato per garantire un miglioramento continuo e coinvolgere tutta la comunità scolastica. Le pagine successive spiegheranno in dettaglio gli obiettivi e le azioni.



CEViORAMA — *A scuola con il sorriso*

Obiettivi prioritari

SINERGIE — Insieme per promuovere il cambiamento

INSEGNAMENTO DI QUALITÀ per rispondere alle dinamiche odierne

PROMOZIONE della CULTURA e SCUOLA FUORI dai BANCHI

Obiettivi strategici

Promuovere il benessere	Sviluppare una didattica per competenze secondo il nuovo PdS	Educazione alla cittadinanza
Apprendere per competenze	Sviluppare metodi e approcci didattici adeguati e innovativi	Educazione alle scelte future
Generare l'armonizzazione fra SI-SE-SM	Esplorare modalità organizzative alternative	Promuovere percorsi di arricchimento culturale
	Scuola accessibile — Differenziazione	Scuola permeabile

Azioni

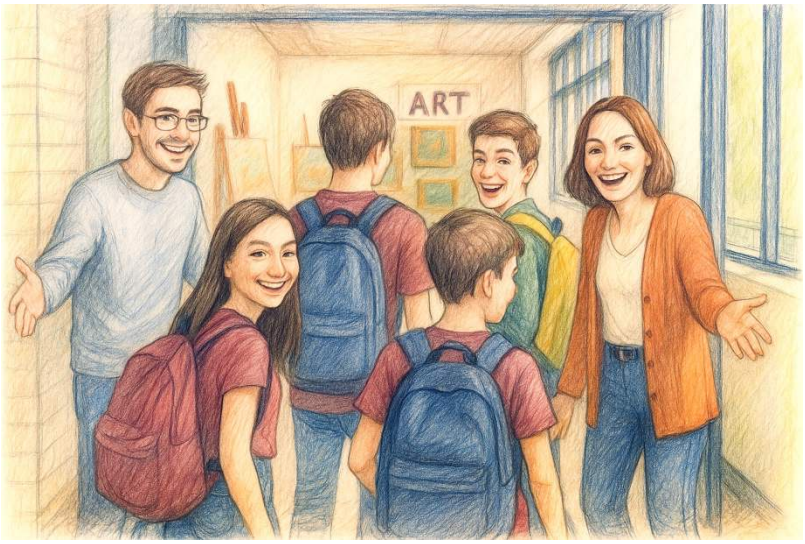
- Aggiornare il piano quadriennale delle attività
- Formare i docenti sulle pratiche di differenziazione didattica
- Favorire la scoperta dei propri talenti
- Rafforzare la collaborazione tra docenti
- Pianificare e organizzare nuove giornate progetto
- Promuovere la formazione continua dei docenti
- Potenziare l'utilizzo delle TIC
- Aprire alle componenti esterne e portare la scuola fuori dai banchi

A scuola con il sorriso

«A scuola mi domandarono come volessi essere da grande. Io scrissi: **Felice**. Mi dissero che non avevo capito il compito, e io risposi che loro non avevano capito la vita.» (*John Lennon)*

Un aneddoto curioso ha ispirato il principio di questo PEI. Un giorno la madre di un allievo appena arrivato in valle, ha confidato al docente di classe del figlio che era rimasto molto toccato dal fatto che, nella nuova sede, quando arrivava a scuola vedeva sempre i docenti sorridenti. Un'osservazione che ha spinto il gruppo operativo a riflettere sull'importanza di star bene a scuola per poter apprendere il meglio possibile e prepararsi a diventare cittadini consapevoli e responsabili.

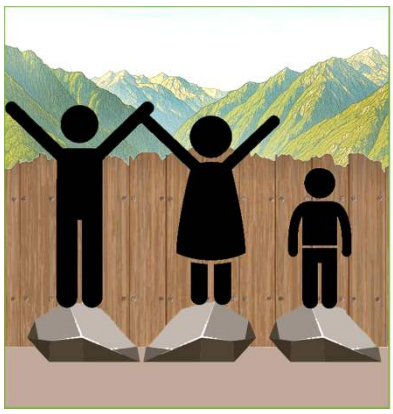
Gli obiettivi che ora si andranno a enunciare sono stati fissati per migliorare ulteriormente la nostra scuola, indirizzandola verso questa direzione.



Ceviorama è un percorso metaforico di cambiamento e di evoluzione personale attraverso i sentieri delle possibilità: l'allievo, accompagnato dal sostegno dei docenti, può costruire e personalizzare il suo processo d'apprendimento in base alle proprie esigenze.

"Qualunque sia la tua meta,
puoi percorrere le strade più svariate
per raggiungerla."

La nostra scuola deve consentire ad ogni allievo di esprimere le proprie potenzialità e sviluppare al meglio le competenze necessarie per seguire il percorso che gli si addice, stimolandolo e avvicinandolo ad un **apprendimento vivo e attivo**.



UGUAGLIANZA

Tutti beneficiano
degli stessi sostegni.



EQUITÀ

Ognuno ottiene
il sostegno
di cui ha bisogno.



CEVIORAMA

*Cevio + Myriorama** = CEViORAMA



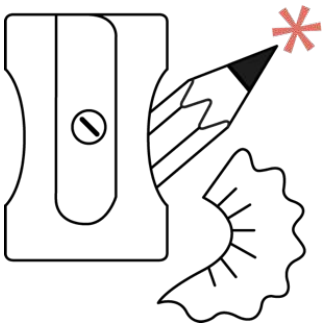
Myriorama*: *è un gioco illustrato composto da una serie di carte che rappresentano paesaggi. Ogni carta può essere affiancata alle altre in qualsiasi ordine, creando sempre nuove combinazioni e storie visive.*

È come un puzzle senza una sola soluzione: ogni volta che le carte vengono mescolate, nasce un paesaggio diverso, stimolando la fantasia e l'immaginazione.

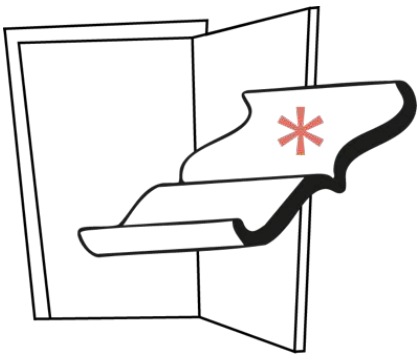
I tre obiettivi prioritari

SINERGIE —
Insieme per promuovere
il cambiamento





INSEGNAMENTO
di QUALITÀ
per rispondere
alle dinamiche odierne



Promozione
della **CULTURA** e scuola
FUORI dai BANCHI

* *L'asterisco, presente nelle icone degli obiettivi del PEI, simboleggia il cuore dei valori della nostra sede: una scintilla che mette in connessione gli elementi nella costante ricerca di una scuola viva, consapevole e capace di rinnovarsi.*

1. Sinergie —
Insieme per promuovere il cambiamento

Venire a scuola con il sorriso dovrebbe essere un obiettivo per ogni scuola. Chi sorride è perché sta bene, e per questo il benessere di tutti è fondamentale per il nostro PEI.
Il benessere non solo aiuta a creare un ambiente di lavoro positivo, ma anche a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e a prepararsi insieme per affrontare le sfide future. Questo è ancora più importante per la nostra scuola che, grazie alla sua posizione geografica e al grande numero di studenti che vi trascorrono l'intera giornata, è un solido punto di riferimento per molti di loro.

2. Insegnamento di qualità per rispondere alle dinamiche odierne

Per favorire lo sviluppo globale degli studenti, la qualità dell'insegnamento è molto importante. È essenziale concentrarsi sulle competenze trasversali che serviranno per il loro futuro: ciò avviene soprattutto valorizzando le esperienze culturali offerte dalla scuola e pianificate dai docenti insieme agli allievi.
La scuola, oltre a insegnare materie e competenze disciplinari, contribuisce così all'arricchimento culturale dei ragazzi.

3. Promozione della cultura e scuola fuori dai banchi

La crescita educativa e personale degli studenti è uno degli obiettivi principali della scuola media. La scuola aiuta i ragazzi a svilupparsi e a diventare cittadini consapevoli, dando loro gli strumenti per crescere. A scuola vengono promosse competenze come autonomia, spirito di iniziativa, collaborazione, senso critico, capacità di ricerca e assunzione di responsabilità, questo sia durante le lezioni sia attraverso attività fuori dalla classe.



Attuazione degli obiettivi prioritari



1.
SINERGIE —
Insieme per promuovere il cambiamento



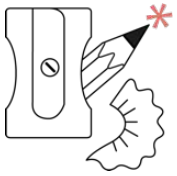
1.1. **Promuovere il benessere a scuola**



1.2. **Apprendere per competenze**



1.3. **Generare l'armonizzazione fra SI-SE-SM**



2.
INSEGNAMENTO di QUALITÀ
per rispondere alle dinamiche odierne



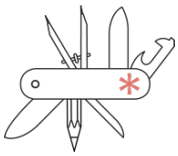
2.1. **Sviluppare una didattica per competenze secondo il nuovo Piano di Studio**



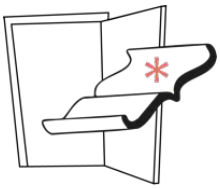
2.2. **Sviluppare metodi e approcci didattici adeguati e innovativi**



2.3. **Esplorare modalità organizzative alternative**



2.4. **Scuola accessibile — Differenziazione**



3.
Promozione della **CULTURA** e scuola **FUORI dai BANCHI**



3.1. **Educazione alla cittadinanza**



3.2. **Educazione alle scelte future**



3.3. **Promuovere percorsi di arricchimento culturale**



3.4. **Scuola permeabile**



1. SINERGIE —

Insieme per promuovere il cambiamento



1.1. Promuovere il benessere a scuola

Promuovere il benessere a scuola è uno dei nostri obiettivi strategici. Un allievo che sente attorno a sé un ambiente positivo, in cui ha la possibilità di portare il proprio contributo, essere ascoltato e accompagnato sarà in grado di esprimere al meglio le proprie capacità e acquisire le competenze fondamentali che la scuola media è chiamata a dare ai cittadini del domani.

Ugualmente, un docente che si sente a suo agio nella propria sede potrà lavorare in condizioni favorevoli a beneficio degli allievi.



1.2. Apprendere per competenze

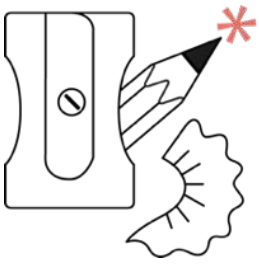
La scuola deve essere un luogo dove gli studenti non solo imparano i contenuti disciplinari, ma sviluppano anche competenze trasversali utili per la vita. È importante quindi che si sentano coinvolti e desiderosi di imparare insieme. La scuola deve essere vista come una palestra di vita, dove gli alunni possono esprimersi, usare diversi metodi di

ricerca e imparare anche dagli errori, che sono parte del processo di crescita. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che docenti e allievi lavorino insieme, sia nella stessa materia che tra diverse discipline, questo per rendere l'apprendimento più interessante e completo.



1.3. Generare l'armonizzazione fra SI-SE-SM

Questo obiettivo vuole unificare le strategie e gli scopi di ogni componente interessata, favorendo un passaggio graduale e coordinato tra i vari ordini di scuola. Questo garantisce agli alunni un percorso lineare per l'intera scolarizzazione. Solo remando insieme potremo raggiungere i traguardi comuni, a beneficio di tutti, soprattutto dei nostri ragazzi.



2. INSEGNAMENTO DI QUALITÀ

per rispondere alle dinamiche odierne

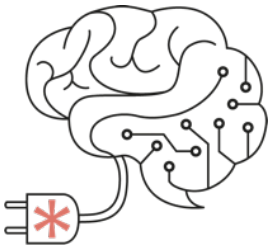


2.1. Sviluppare una didattica per competenze secondo il nuovo Piano di Studio

Il *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese (PdS)* dichiara i traguardi formativi attesi al termine di ogni ciclo di studi. Il *PdS* guida dunque la

programmazione didattica degli insegnanti, degli operatori scolastici e dei formatori, ma può essere consultato anche dai genitori.

Recentemente, il Dipartimento dell'Educazione (DECS) ha rinnovato i programmi, concentrandosi sul principio delle competenze.
Come insegnanti, dobbiamo adattare il nostro modo di insegnare e valutare in base a questa metodologia. Si tratta di una sfida che i docenti sono chiamati ad attuare in modo da rispondere ottimamente alle esigenze degli allievi.



2.2. Sviluppare metodi e approcci didattici adeguati e innovativi

Per mantenere alta la qualità dell'insegnamento e rispondere alle esigenze degli studenti, è necessario un continuo aggiornamento delle metodologie didattiche. È importante favorire la differenziazione pedagogica e sviluppare nuove strategie per rendere le lezioni più efficaci. Inoltre, bisogna mantenere un buon dialogo tra i docenti, in modo che gli studenti possano vivere esperienze diverse, ma con un certo livello di uniformità. Un aspetto fondamentale nella pianificazione delle lezioni è anche la conoscenza delle tecnologie

informatiche e il loro continuo aggiornamento; questo per insegnare agli studenti come sfruttarle al meglio, sia in classe che nella vita privata.



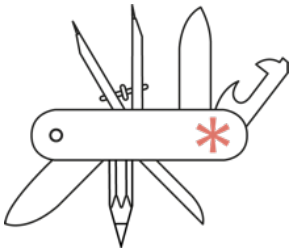
2.3. Esplorare modalità organizzative alternative

Per rispondere alle esigenze di una didattica sempre più dinamica, è importante sperimentare modalità organizzative alternative.

Una di queste è la pianificazione di giornate progetto, che permette di dedicare tempo a percorsi interdisciplinari, favorendo un apprendimento più coinvolgente e collaborativo degli studenti. Un'altra strategia che potrebbe essere sviluppata e sperimentata è il co-teaching, in cui due docenti lavorano insieme in aula, integrando competenze e offrendo agli studenti un supporto diversificato, migliorando così la qualità dell'insegnamento.

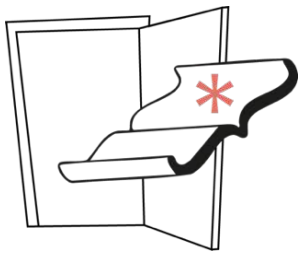
Infine, la didattica a distanza richiede la condivisione di percorsi educativi digitali, utili per ampliare le possibilità di apprendimento e mantenere una comunicazione efficace anche fuori dall'aula. Anche questa modalità potrebbe essere sviluppata e sperimentata. Queste modalità organizzative e di insegnamento alternative rappresentano strumenti preziosi per rendere la

pratica didattica più flessibile, inclusiva ed efficace, e costituiscono sicuramente un arricchimento professionale per i docenti.



2.4. Scuola accessibile — Differenziazione

I docenti possono differenziare i contenuti, i prodotti, i processi o l'ambiente di apprendimento. L'individualizzazione come strategia didattica per garantire a tutti gli allievi il raggiungimento delle competenze fondamentali, attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento. La personalizzazione per assicurare ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, coltivando le proprie potenzialità.



*3. Promozione della **CULTURA** e scuola **FUORI dai BANCHI***



3.1. Educazione alla cittadinanza

La trasmissione delle regole e dei valori della vita civile è sicuramente veicolata dalla famiglia, ma pure la scuola riveste un ruolo importante in questo senso. L'educazione alla cittadinanza è un processo che mira a formare cittadini consapevoli,

responsabili e attivi nella società. Essa promuove la conoscenza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle leggi e l'impegno per il bene comune. Attraverso questo percorso, si sviluppano competenze civiche, sociali e interculturali, fondamentali per una convivenza armoniosa e per una partecipazione attiva alla vita democratica del paese. Questo implica il rispetto delle regole per il bene comune e lo sviluppo di rapporti di condivisione e collaborazione, così come dell'altruismo, della tolleranza e della comprensione dell'altro.

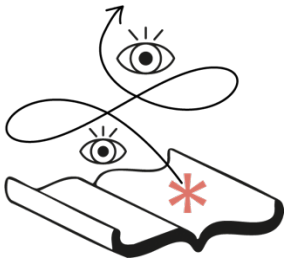
L'educazione alla convivenza avviene oltre che all'interno della classe, anche nei momenti di vita comunitaria, come le uscite, le pause, la mensa e il tragitto in bus o nel contesto di progetti di sensibilizzazione a tematiche specifiche.



3.2. Educazione alle scelte future

Un aspetto fondamentale per l'inserimento degli allievi nella società è il loro accompagnamento nella scoperta delle proprie attitudini e interessi. Questo percorso viene fatto dalla scuola insieme alla famiglia e al Servizio di orientamento scolastico e professionale.

L'obiettivo è sviluppare le potenzialità dell'allievo per fare una scelta consapevole per il proprio futuro. Questo percorso deve svolgersi durante i quattro anni di scuola media, combinando attività di ricerca e riflessione sulle professioni con esperienze di stage nelle aziende locali.



3.3. Promuovere percorsi di arricchimento culturale

La scuola media svolge un ruolo essenziale nel formare giovani capaci di pensare con autonomia, agire con consapevolezza e compiere scelte responsabili e informate.

Le attività di educazione alla cittadinanza e di educazione civica aiutano gli studenti a comprendere il funzionamento della società e a sviluppare un atteggiamento critico e responsabile nei suoi confronti. Questo percorso intende stimolare un coinvolgimento personale attivo, fondamentale per la crescita individuale e collettiva. Parallelamente, una solida cultura di base fornisce agli studenti il bagaglio di conoscenze ed esperienze necessario per affrontare la quotidianità con sicurezza. La scuola rappresenta quindi una vera palestra, dove la curiosità culturale può essere

coltivata e valorizzata, permettendo agli allievi di diventare persone consapevoli e partecipi della vita comunitaria.



3.4. Scuola permeabile

Una scuola permeabile è un istituto che si apre al mondo esterno, accogliendo contributi e collaborazioni con il territorio, le istituzioni e le realtà locali. Questo approccio favorisce scambi culturali, esperienze pratiche e opportunità di apprendimento fuori dalle mura scolastiche. Gli studenti vengono coinvolti in attività che li connettono alla comunità, stimolando una partecipazione attiva e un maggiore senso di responsabilità. Allo stesso tempo, la scuola diventa un punto di riferimento per la società, contribuendo allo sviluppo di una cultura di condivisione e interazione.

4. Le azioni previste per raggiungere gli obiettivi

4.1. Aggiornare il piano quadriennale delle attività

Il piano quadriennale delle attività fuori sede è un buon metodo per garantire a ogni classe un'equità nelle attività esterne alla sede. Per raggiungere gli obiettivi sono previste numerose tipologie di attività che sono:

- le uscite di un giorno;
- le uscite con pernottamento;
- la settimana sportiva invernale;
- le uscite sportive;
- le visite ai musei o gli atelier fuori sede;
- le giornate progetto;
- i momenti ludici sociali organizzati dalla sede (giornata di carnevale, giornata sportiva, teatro ecc.).

Tutte queste attività vengono organizzate dai docenti, dai docenti di classe e dalla direzione coinvolgendo gli allievi nella pianificazione e cercando di offrire delle attività didattiche che soddisfino i bisogni educativi degli scolari, tenendo conto delle loro esigenze. Per meglio coordinarsi e per rispettare una certa logica organizzativa è stato creato un archivio delle attività proposte negli anni a cui si fa riferimento per pianificarle.

4.2. Formare i docenti sulle pratiche di differenziazione didattica

Tra i corsi che si vogliono proporre nei prossimi anni, quelli sulla differenziazione didattica sono fra i più importanti. Questo tipo di formazione è utile perché aiuta gli insegnanti a rispondere meglio alla diversità che si trova nelle classi.
La differenziazione didattica significa adattare l'insegnamento alle diverse esigenze, abilità e modi di imparare degli studenti. In questo modo si crea un ambiente di apprendimento più inclusivo e stimolante. Quando gli studenti vedono che l'insegnamento è adatto alle loro esigenze, sono più motivati e partecipano di più. Questo aiuta a imparare meglio e con più interesse.

Differenziare può voler dire:

- creare modi diversi per aiutare ogni studente a raggiungere obiettivi difficili;
- modificare le attività per renderle più semplici o più difficili; a seconda delle capacità degli studenti.

Fare formazione sulla differenziazione didattica permette agli insegnanti di avere più strumenti per insegnare in modo differenziato. Aiuta a gestire classi con studenti diversi e a risolvere le sfide che ci sono oggi nella scuola. Questo rende il lavoro dell'insegnante più ricco e lo aiuta a migliorare continuamente.

Per attuare questo obiettivo possiamo realizzare queste azioni:

- formazioni specifiche dei docenti con esperti;
- formazioni continue per l'attuazione del *Pds*;
- scambio di buone pratiche tra colleghi;
- dialogo costante e mirato con il sostegno pedagogico con lo scopo di trovare strategie didattiche utili per la differenziazione didattica nella disciplina.

4.3. Favorire la scoperta dei propri talenti

È fondamentale che ogni studente si senta parte integrante della scuola e del suo progetto educativo. La scuola è degli studenti e per gli studenti: per questo è essenziale coinvolgerli anche nelle decisioni e nella creazione di nuove iniziative. In questo modo non sono semplici partecipanti, ma diventano protagonisti attivi della vita scolastica. Attualmente la scuola propone attività utili, come lo studio assistito nei corsi parascolastici, molto apprezzato. Le azioni per valorizzare i talenti degli studenti sono numerose e diversificate, tra cui a titolo di esempio abbiamo:

- tornei sportivi durante le pause;
- corsi parascolastici con proposte variegate;
- simulazioni di colloqui di lavoro per le classi terze e quarte;
- attività del Consiglio dei Rappresentati;
- progetti di decorazione degli spazi scolastici.

In tutte queste attività, gli studenti partecipano attivamente, contribuendo alla loro organizzazione e realizzazione. Questo rafforza il senso di responsabilità, il coinvolgimento e il legame con la scuola. Ne beneficia anche il benessere scolastico e l'apprendimento al di fuori dell'aula.
La scuola dispone inoltre di spazi adeguati a questi scopi. In particolare, merita una menzione la biblioteca, vero e proprio centro culturale, utilizzato sia come luogo di studio sia come spazio per mostre tematiche.

4.4. Rafforzare la collaborazione tra docenti

Nella nostra sede lavorare insieme è molto importante perché aiuta a offrire agli studenti un percorso di studio chiaro e proficuo. Collaborare è estremamente importante per gli insegnanti, perché permette di condividere esperienze, imparare metodi diversi e scambiarsi materiali. Questo aiuta a mantenere un modo di insegnare simile per tutti, che valorizza il lavoro della sede e la sua identità. Per realizzare questa azione, possiamo utilizzare diverse modalità operative, tra cui:

- gruppi di insegnanti divisi per materia che si riuniscono regolarmente per confrontarsi e aggiornarsi sul programma didattico;
- gruppi di docenti di classe che dialogano tra loro per mantenere una linea comune all'interno di una volée;

- attività informali quali cene e uscite di team building pensate per rafforzare lo spirito di sede;
- momenti conviviali di scambio in aula docenti che è stata espressamente pensata come punto d'incontro e fulcro della sede.

4.5. Pianificare e organizzare nuove giornate progetto

Le giornate progetto sono giornate scolastiche speciali in cui si svolgono attività diverse rispetto alla normale didattica quotidiana. Sono dedicate a temi importanti come l'ambiente, la solidarietà, la tecnologia, la cultura e lo sport e l'orientamento scolastico e offrono un'importante opportunità di approfondimento di quanto affrontato durante le normali lezioni.
Durante queste giornate si impara in modo diverso, collaborando con gli altri, partecipando attivamente e scoprendo argomenti nuovi questo in un'ottica interdisciplinare.

Per realizzare al meglio le giornate progetto, nella scuola sono attivi due gruppi di lavoro: un gruppo di docenti che pensa e progetta le attività e un gruppo più ristretto che organizza e realizza gli eventi. L'obiettivo primario è coinvolgere anche gli studenti, non solo nella partecipazione, ma anche nella preparazione. Per questo motivo ogni studente può dare il proprio contributo con idee, interessi e competenze personali.

Le Giornate Progetto possono essere:

- singole giornate, dedicate a un tema specifico;
- oppure settimane tematiche, con attività collegate tra loro. Spesso queste giornate si realizzano anche con la collaborazione di esperti esterni, associazioni ed enti del territorio, ciò per rendere le attività ancora più interessanti e concrete.

Ecco alcuni esempi di attività che tipicamente fanno parte delle giornate progetto:

- laboratori creativi: arte, musica, teatro, ecc.;
- incontri con esperti o testimoni: forze dell'ordine, tecnici informatici, rappresentanti degli enti locali, ecc.;
- attività ambientali: visite guidate nella natura (golene, biotopi), incontri con i forestali, uscite sul territorio, ecc.;
- tornei sportivi e giochi di gruppo: giornata sportiva finale, settimana bianca o attività sportive invernali, ecc.;
- proiezione di film con dibattito: visione di film su temi attuali e successiva discussione in classe con un moderatore esterno.

4.6. Promuovere la formazione continua dei docenti

La formazione continua è molto importante per gli insegnanti, perché li aiuta a migliorare il loro modo di insegnare, soprattutto in

un periodo in cui i cambiamenti avvengono spesso e velocemente. Organizzare delle giornate di formazione all'interno della scuola favorisce anche la collaborazione tra i docenti, rafforza il senso di appartenenza alla scuola e crea un ambiente di lavoro più positivo. Le esperienze fatte negli ultimi anni hanno dimostrato che questo metodo funziona bene, quindi si propone di continuare su questa strada. Durante l'anno verranno suggeriti vari argomenti da approfondire e, poi, tutti gli insegnanti decideranno quali affrontare l'anno successivo. In questo modo, la formazione sarà più adatta alle esigenze di tutti i docenti.

Questa azione è attuata con delle formazioni puntuali, ad esempio una conferenza di un esperto di un determinato tema pedagogico oppure con un percorso di aggiornamento pianificato in più momenti e con diverse modalità di lavoro (atelier, messa in comune delle idee, World Caffè ecc.).

4.7. Potenziare l'utilizzo delle TIC — *Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione*

Le TIC sono già ben integrate nella nostra sede a supporto di studenti e docenti. A scuola disponiamo di:

- un'aula informatica con 13 postazioni;
- oltre 20 postazioni singole distribuite nelle aule;
- due unità mobili con 26 dispositivi ciascuna;
- tablet dedicati al sostegno pedagogico, a supporto degli allievi con bisogni educativi specifici;

- account personali per ogni docente e studente, per accedere alle risorse digitali;
- strumenti digitali come Moodle e Microsoft Teams, che supportano la didattica in presenza e a distanza, migliorando l'esperienza educativa degli studenti.

I docenti possono inoltre utilizzare una videoteca digitale con oltre 300 titoli tra documentari, programmi TV, cortometraggi e film. In futuro, si intende potenziare l'uso delle TIC, senza esagerare né isolarsi in una nicchia tecnologica. Tra le azioni previste vi sono:

- formazione mirata per i docenti, laddove necessario;
- creazione di un catalogo di software e applicazioni didattiche;
- potenziamento delle lezioni di alfabetizzazione informatica dalla prima alla quarta classe.

L'obiettivo è rivedere costantemente l'impostazione di queste lezioni per adattarle meglio ai bisogni concreti degli studenti, consentendo loro di acquisire competenze digitali solide e adeguate al loro percorso scolastico e personale.
Dal punto di vista tecnico, è importante ampliare la rete Wi-Fi scolastica e introdurre tablet dedicati alla sede. Tuttavia, è fondamentale definire regole d'uso per garantire una gestione efficace di queste nuove risorse.

4.8. Aprire alle componenti esterne e portare la scuola fuori dai banchi

La scuola che immaginiamo non deve chiudersi in sé stessa, ma deve sapersi aprire alle componenti esterne. Oltre a quanto già sperimentato — come le collaborazioni con associazioni e personalità della Valle e l'armonizzazione con la Scuola Elementare in un'ottica di continuità all'interno della scuola dell'obbligo — occorre fare un ulteriore sforzo e realizzare ulteriori azioni che prevedano il coinvolgimento di genitori con particolari conoscenze o esperienze, o l'utilizzo di risorse esterne per progetti specifici. In particolare, possiamo pensare di:

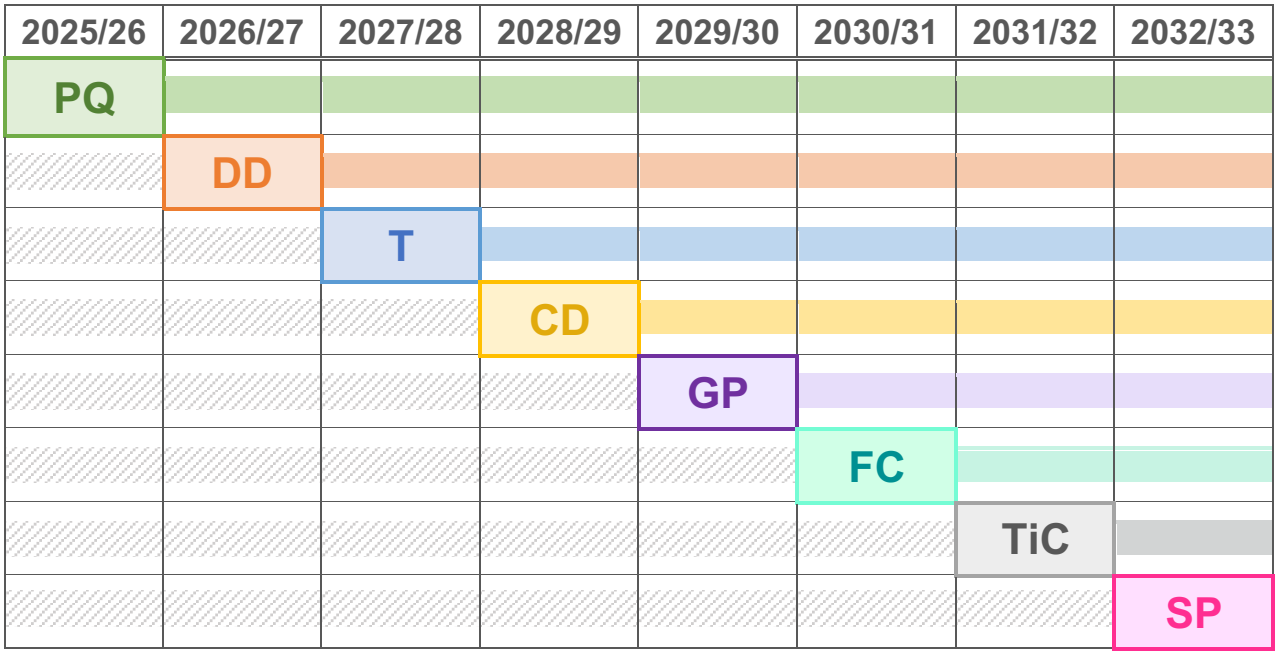
- organizzare giornate di porte aperte, in cui i genitori possano vivere e sperimentare la quotidianità dei loro figli e dei loro docenti;
- invitare ex allievi a tornare per condividere la propria esperienza;
- favorire un dialogo continuo tra scuola e comunità, affinché il rapporto non sia un "biglietto di sola andata";
- applicare una scuola a distanza per allievi impossibilitati a frequentare in presenza.

Le giornate progetto, vista la loro natura flessibile e slegata dalla normale griglia oraria, dovrebbero rappresentare lo spazio temporale ideale per sviluppare e valorizzare questa apertura verso l'esterno.

5. La valutazione

Il PEI non deve essere visto come un obiettivo a termine, ma come un'opportunità di miglioramento dell'istituto. Questo progetto fissa degli obiettivi per i prossimi anni, che andranno programmati, attuati con azioni specifiche e infine valutati.
La valutazione è la fase più significativa perché dà senso e continuità a tutto il progetto. Il PEI è infatti un'occasione per apportare correttivi e novità nella vita dell'istituto.
La valutazione è da farsi a più livelli e in diverse fasi: in primis dai docenti coinvolti e in modo appropriato dagli allievi interessati dalle azioni proposte; in seguito anche dalla direzione, dalle famiglie ed eventualmente dalla commissione scolastica intercomunale.
Un primo bilancio sarà svolto dopo ogni attività proposta; esso analizzerà in modo critico l'impostazione, la documentazione prodotta, il grado di coinvolgimento e di soddisfazione da parte delle varie componenti dell'istituto.
Una valutazione più globale si imporrà alla fine di ogni anno scolastico e sarà da integrare nel rapporto di sede annuale. Il Plenum dei docenti da parte sua rifletterà su alcuni aspetti più generali: come si sono inserite le azioni nel percorso formativo quadriennale dell'allievo, quale impatto il progetto ha avuto sulla vita di sede, per decidere infine come proseguire nel progetto e con altre azioni da mettere sotto la lente.

6. Il piano d'azione



PQ *Aggiornare il piano quadriennale delle attività*

DD *Formare i docenti sulle pratiche di differenziazione didattica*

T *Favorire la scoperta dei propri talenti*

CD *Rafforzare la collaborazione tra i docenti*

GP *Pianificare e organizzare nuove giornate progetto*

FC *Promuovere la formazione continua dei docenti*

TiC *Potenziare l'utilizzo delle TIC*

SP *Aprire alle componenti esterne e portare la scuola fuori dai banchi*

7. Le risorse

«Aiutati che il Ciel t'aiuta»

Sono molte le risorse sulle quali si può contare per realizzare questo Progetto Educativo del nostro istituto, ma in primis si deve puntare sulle risorse interne: la voglia, l'entusiasmo e la professionalità dei docenti che fanno capo alla loro vocazione; l'impegno, la curiosità e la serietà degli allievi che vogliono imparare e crescere; la collaborazione e la generosità dei genitori e della loro assemblea; il sostegno finanziario e la messa a disposizione di spazi e infrastrutture del cantone e dei comuni.

Non saranno trascurate le esperienze fatte negli anni passati. Molte attività si sono concluse con pieno successo ed entusiasmo di chi le ha vissute in prima persona, sia docenti sia allievi; alcune attività attualmente già in fase di attuazione potranno essere portate avanti e perfezionate grazie a questo progetto educativo.



8. Approvazione del PEI

Il Progetto Educativo d'Istituto della scuola media di Cevio per il periodo 2025/2033 è stato approvato nella riunione plenaria del Collegio dei docenti mercoledì 27 agosto 2025.

Direttore
Carlo Ambrosini

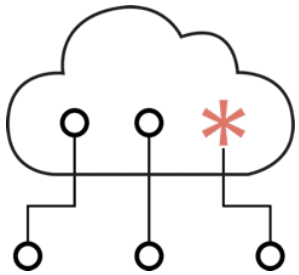
Altri membri Gruppo Operativo PEI
Dario Fani, Anna Rey

Presidente del Collegio dei docenti
Francesco Hefti

Docenti 2024/2025
Anzini, Born, Campana, Codiga, Donati D., Donati N., Ferrazzo, Flach, Ghiggia, Ghiglia, Gusberti, Hefti, Imparato, Massironi, Matasci, Mignami, Montaldi, Murer, Paganetti, Pedrazzi, Pianezzi, Romano, Ruggeri, Sartori, Simona, Tami, Uboldi, Wachs, Zanini.

SCUOLA
media di Cevio

Il logo, realizzato da Sandra Pozzoni-Dafond di Avegno, permette di modulare il legame tra il giovane studente, l'insegnante (istituzione) e la Vallemaggia con l'inserimento di una leggera sfumatura di verde.
Il logo così proposto rappresenta un elemento chiaro, dinamico e moderno della scuola di oggi. Si presta a rappresentare ogni giovane come ogni docente legato alla scuola. È un ritorno immaginario collettivo legato alla giovinezza di ognuno di noi, in particolare di chi studia e lavora in questo ambiente.



Condivisione

Le scuole sono luoghi che vivono anche grazie agli sguardi esterni.

Se dopo aver sfogliato queste pagine hai osservazioni, spunti o domande, ci farà piacere leggerle.

✉ decs–sm.cevio@edu.ti.ch

